

Fabrizio d'Amunzio

by

giò colombo

OROLOGI e PENNE

Gabriele d'Annunzio
by
giò colombo
OROLOGI

Giò Colombo dedica a Gabriele d'Annunzio una collezione di orologi per celebrare il magico e straordinario mondo del poeta/eroe, che impostò il suo stile di vita sull'eleganza e sulla seduzione, che visse tra arredi fastosi, legendari cani, superbi cavalli, splendidi gioielli, come un signore del Rinascimento italiano, per il quale la vita è una perfetta armonia di bellezza e di arte.

Da sempre le creazioni Giò Colombo si sono distinte per la raffinatezza dei modelli, proponendo oggetti che sono dei veri capolavori da indossare con grande piacere.

Nella collezione di orologi che vi presentiamo, sono stati studiati i minimi particolari, utilizzati i migliori movimenti meccanici e cronografi al quarzo di grande precisione.

I quadranti sono stati disegnati con estrema cura, con lavorazione a guilloché, che rende unico ogni pezzo.

Cifre arabe e indici applicati garantiscono la massima leggibilità in qualsiasi momento. Le casse e i bracciali sono realizzati in acciaio inossidabile di particolare pregio, i cinturini in vera pelle sono lavorati a mano. La firma autografa del Vate è riportata sul quadrante e sulla cassa, rendendo l'orologio Gabriele d'Annunzio by Giò Colombo di grande prestigio e complice di seduzione.

Gli orologi sono accompagnati da un'elegante confezione, per la loro preziosità, vanno oltre le brevi stagioni della moda e sono ricercati dai collezionisti.

Le dimensioni dei modelli in foto sono quelle reali.



L I S T I N O P R E Z Z I



OROLOGI

Pag.3	Ref. 2224 ARG	€ 188,00
	Ref. 2224 N	€ 188,00
Pag.4	Ref. 2357 BI	€ 158,00
	Ref. 2357 N	€ 158,00
	Ref. 2357 OL	€ 158,00
Pag.5	Ref. C 2357 BI	€ 208,00
	Ref. C 2357 N	€ 208,00
	Ref. C 2357 OL	€ 208,00
Pag.6	Ref. 2404 BI	€ 218,00
	Ref. 2404 N	€ 218,00
Pag.7	Ref. 2288 BI	€ 280,00
	Ref. 2399 C/M	€ 128,00
	Ref. 2400 C/N	€ 130,00
Pag.8	Ref. C 2320 BI	€ 896,00
	Ref. C 2320 N	€ 896,00
	Ref. C 2320 B/N	€ 896,00
Pag.9	Ref. 2319 BI	€ 398,00
	Ref. 2319 N	€ 398,00
Pag.10	Ref. 2223 N	€ 118,00
	Ref. 2223 CH	€ 118,00
Pag.11	Ref. C 2181 N	€ 178,00
	Ref. C 2181 CH	€ 178,00
Pag.12	Ref. 2304 BI	€ 128,00
	Ref. 2304 BJ	€ 128,00
	Ref. 2304 M	€ 128,00

L I S T I N O P R E Z Z I



Pag.13	Ref. 2222 ARG	€ 118,00
	Ref. 2222 N	€ 118,00
	Ref. 2222 CH	€ 118,00
Pag.14	Ref. 2337 N	€ 138,00
	Ref. 2337 BI	€ 138,00
Pag.15	Ref. 2337 BJ	€ 138,00
	Ref. 2337 M	€ 138,00
Pag.16	Ref. 2338 BI	€ 128,00
	Ref. 2338 Bj	€ 128,00
Pag.17	Ref. 2338 N	€ 128,00
	Ref. 2338 M	€ 128,00

PENNE

Pag.21	Mod. Vittoriale Argento S/A IR	€ 258,00
	Mod. Vittoriale Argento S/A AU	€ 368,00
	Mod. Vittoriale Argento S/A IR DM	€ 360,00
	Mod. Vittoriale Argento S/A AUDM	€ 460,00
Pag.22	Mod. Decò S/AL	€ 128,00
	Mod. Decò R/AL	€ 118,00
	Mod. Decò S/A	€ 158,00
	Mod. Decò R/A	€ 148,00
Pag.23	Mod. Decò P/AL	€ 96,00
	Mod. Decò P/A	€ 118,00
Pag.25	Mod. Vittoriale Oro	€ 3.180,00

NELLE MIGLIORI GIOIELLERIE
E NEI NEGOZI SPECIALIZZATI

info@giocolombo.com · www.giocolombo.com



Ref. 2224 ARG



Modello
Vittoriale

AUTOMATICO

Prodotto in 999 esemplari numerati.

Cassa in acciaio pieno.

Quadrante con lavorazione speciale a guilloché con datario. Cinturino in vera pelle.

Movimento automatico

Citizen di alta precisione.



Ref. 2224 N

Modello

Vittoriale 1921

Solo Tempo

Produzione limitata

Cassa in acciaio pieno.

Quadrante con lavorazione speciale e datario.

Cinturino in vera pelle.

Movimento al quarzo Citizen di alta precisione.



Ref. 2357 OL



Ref. 2357 N



Ref. 2357 BI

Modello

Vittoriale 1921

CRONO QUARTZ

Produzione limitata

Cassa in acciaio pieno.

Quadrante con lavorazione speciale e datario.

Cinturino in vera pelle.

Movimento al quarzo Citizen di alta precisione



Gabriele d'Annunzio
by
giò colombo

Ref. C 2358 N



Ref. C 2358 OL



Ref. C 2358 BI



Ref. 2404 N

Gabriele d'Annunzio
by
giò colombo



Ref. 2404 BI

Modello

Vittoriale 1921

AUTOMATICO

Produzione limitata

*Quadrante con lavorazione
speciale e datario.*

Cinturino in vera pelle.

*Movimento automatico Citizen
di alta precisione*



Ref. 2288 BI

AUTOMATICO
*Movimento Swiss Made
con datario.
Cassa in acciaio pieno.
Cinturino in vera pelle.
Water Resistant 5 ATM.*



Ref. 2399 C/M

Solo Tempo
*Classico in acciaio pieno.
Quadrante con lavorazione
speciale e datario. Movimento al
quarzo Citizen di alta precisione.
Water Resistant 5 ATM.
Cinturino in vera pelle,
disponibile anche nero.*



Ref. 2400 C/N

Solo Tempo
*Classico in acciaio pieno.
Numerazione e ghiera rosa antico.
Quadrante con lavorazione speciale
e data. Movimento al quarzo Citizen di
alta precisione. Water Resistant 5 ATM.
Cinturino in vera pelle,
disponibile anche marrone.*

OROLOGI GABRIELE D'ANNUNZIO BY GIÒ COLOMBO

Modello
C 2320

CRONO AUTOMATICO

Movimento ETA 7750 Swiss

Made con data. Vetro zaffiro.

Cassa in acciaio pieno.

Fondo cassa con vetro per

rendere visibile il movimento.

Cinturino in vera pelle.

Water Resistant 5 ATM.



Ref. C 2320 B/N



Ref. C 2320 N



Ref. C 2320 BI

OROLOGI GABRIELE D'ANNUNZIO BY GIÒ COLOMBO

Modello

2319

AUTOMATICO

Movimento ETA Swiss Made.

Vetro zaffiro. Cassa in acciaio pieno. Fondo cassa con vetro per rendere visibile il movimento.

Cinturino in vera pelle.

Water Resistant 5 ATM.



Ref. 2319 BI

Gabriele D'Annunzio
by
giò colombo



Ref. 2319 N



Ref. 2223 CH



Ref. 2223 N

Modello

Aligi

Solo Tempo

Produzione limitata.

Cassa in acciaio pieno.

*Quadrante con lavorazione speciale
e datario. Cinturino in vera pelle.*

*Movimento al quarzo Cityzen di alta
precisione.*



Ref. C 2181 CH

Gabriele d'Annunzio
by
giò colombo



Ref. C 2181 N

Modello

Aligi

CRONOGRAFO

Produzione limitata.

Cassa in acciaio pieno.

Quadrante con lavorazione speciale

e datario. Cinturino in vera pelle.

Movimento al quarzo Citizen di alta
precisione.

OROLOGI GABRIELE D'ANNUNZIO BY GIÒ COLOMBO

Modello
2304

Solo Tempo

Cassa di forma esclusiva.

Quadrante con lavorazione speciale.

Cinturino in vera pelle.

*Movimento al quarzo Citizen
di alta precisione*



Ref. 2304 BI



Ref. 2304 BJ



Ref. 2304 M

Modello

Fleocora Duse

Solo Tempo Donna

Produzione limitata.

Cassa in acciaio pieno.

Quadrante con lavorazione speciale e datario.

Cinturino in vera pelle.

Movimento al quarzo Cityzen di alta precisione.



Ref. 2222 ARG

Gabriele D'Annunzio
by
giò colombo



Ref. 2222 CH



Ref. 2222 N

OROLOGI GABRIELE D'ANNUNZIO BY GIÒ COLOMBO

Modello

Decò

Solo Tempo Donna

Produzione limitata.

Cassa in acciaio pieno.

Quadrante con lavorazione speciale.

Cinturino in vera pelle.

*Movimento al quarzo Citizen
di alta precisione.*

Gabriele d'Annunzio
by
giò colombo



Ref. 2337 N



Ref. 2337 BI



Ref. 2337 M



Ref. 2337 BJ



OROLOGI GABRIELE D'ANNUNZIO BY GIÒ COLOMBO

Modello
2338

Solo Tempo Donna
Produzione limitata.
Cassa in acciaio pieno.
Quadrante con lavorazione speciale.
Cinturino in vera pelle.
Movimento al quarzo Citizen
di alta precisione.

Gabriele d'Annunzio
by
giò colombo



Ref. 2338 BJ



Ref. 2338 BI



Ref. 2338 N



Ref. 2338 M





Piccola dolce, ho lasciato
passare il giorno 11 di febbraio
io, Santa Pirini, Tanja,
in silenzio! Un tu mi che nella
notte di Buccari pensai a te; e
a te penso molto spesso, con un
lucore, con un pianto, e per
fino talvolta con speranza.

Ho molta tenerezza per
te. Il ricordo di Roma, e
tratti, mi travolge e mi brucia.
Non mi rivedermi?

Posso mandare a prendere
il "Solus ad solam" ?
— Ne ho bisogno.

a fissini,
mentre odo
fulturini nel cuore
sonare la campane-
na della Cappon
cine nebbiosa

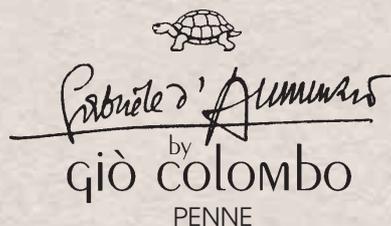
(11 febbraio) -

"Mis - Adel."

Fabri

#1921.

Lettera d'amore a Barbara Leoni



Giò Colombo reinterpreta uno degli oggetti più cari a Gabriele d'Annunzio: " La penna"; realizzata con materiali preziosi in puro stile "Art Déco", un vero capolavoro per gli amanti di oggetti esclusivi.

Le penne sono incise a guilloche con un disegno raffinato. La clip, stilizzata a corolla di tulipano, richiama lo stile liberty, il periodo della belle époque, indice di eleganza e di raffinatezza.

Possedere la penna Gabriele d'Annunzio by Giò Colombo è un piacere e i pensieri scorrono per trovare il proprio modo di esprimersi in maniera inconfondibile.

Ogni singolo componente è stato sottoposto a rigorosi controlli, garantendo la mancanza di difetti di fabbricazione ed il perfetto funzionamento.

Le penne sono accompagnate da un'elegante confezione, per la loro preziosità, vanno oltre le brevi stagioni della moda, e sono ricercate dai collezionisti.





Modello

Vittoriale

STILOGRAFICA ARGENTO
Realizzata in argento 925/1000.
Ricarica: a stantuffo,
oppure refill tipo
standard internazionale.

Disponibile:
con pennino acciaio /iridium,
modello S/A IR;

con pennino Oro 18 Kt,
modello S/A AU;

entrambi i modelli sono
disponibili anche
con diamante sulla
testata del cappuccio kt 0,03,
modello S/A IR DM
oppure S/A AU DM.

Dimensioni immagine 1:1



Mod. S/A IR

Mod. S/A AU

Modello

Decò S/AL

STILOGRAFICA

*Cappuccio in argento
925/1000 e fusto laccato.
Ricarica: a stantuffo,
oppure refill tipo standard
internazionale.*

*Pennino in acciaio lucido
con punta iridio.*

*Disponibile anche
con refill roller.*

Dimensioni immagine 1:1



Modello

Decò S/A

STILOGRAFICA

*Interamente in
argento 925/1000.
Ricarica: a stantuffo
oppure refill tipo
standard internazionale.*

*Pennino in acciaio lucido
con punta iridio.*

*Disponibile anche
con refill roller.*

Dimensioni immagine 1:1



Gabriele D'Annunzio

Decò S/AL

Decò R/AL Con sistema roller

Decò S/A

Decò R/A Con sistema roller



Modello

Decò

PENNA A SFERA

Realizzata in due versioni:

a sinistra cappuccio in argento 925/1000
e fusto laccato;

a destra interamente in argento 925/1000.

Ricarica: refill tipo standard internazio-
nale in metallo.

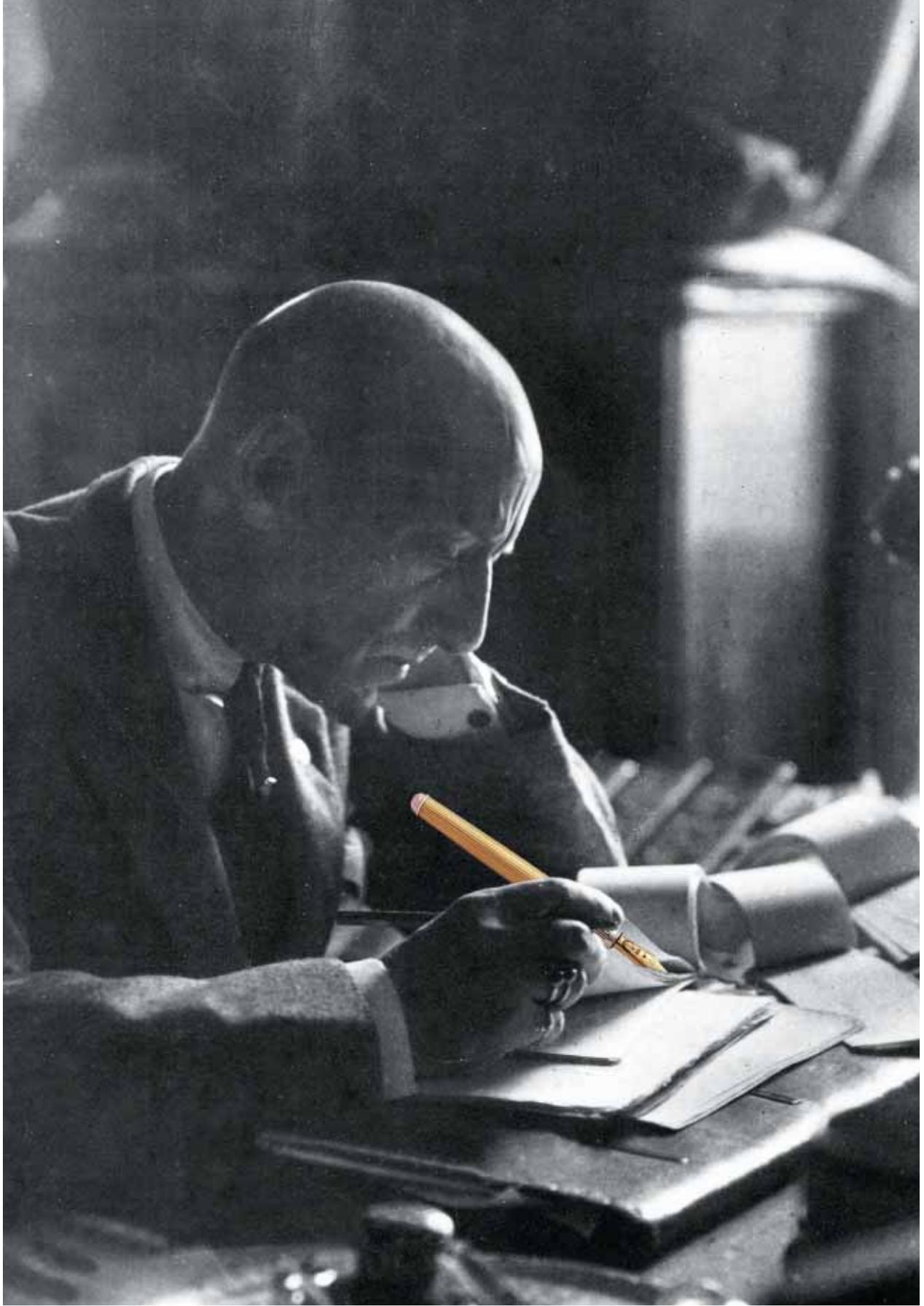
Dimensioni immagine 1:1



Decò P/AL



Decò P/A



GABRIELE D'ANNUNZIO BY GIÒ COLOMBO

PENNA STILOGRAFICA ORO 18kt

Modello

Vittoriale Oro

Realizzata oro 18kt.

Ricarica: a stantuffo oppure refill
tipo standard internazionale.

Penmino in oro 18 Kt

Dimensioni immagine 1:1



Vittoriale Oro

La pioggia nel pineto.

Essi. Su le soglie
del bosco non odo
parole che dici
umane; ma odo
parole più nuove
che parlano gocciole e foglie
lontane.

Arnolta. Piove
dalle nuvole sparse.

Piove su le tamerici
salmastie ed arse,
piove su i pini
ragioni ed irti,
piove su i misti
divini,
su le finestre fulgenti

di fiori accolti,
su i ginepri folti
di coccole ardenti,
piove su i nostri volti
silvani,
piove in le nostre mani
ignude,
su i nostri vestimenti
leggieri,
su i pochi pensieri
che l'anima schiude
novella,
su la favola bella
che ieri
f'illuse, che oggi m'illude,
o Ermione.

Odi? La pioggia cade
su la solitaria
verdura
con un crepitio che dura
e varia nell'aria
secondo le fronde
più rade, men rade.
Ascolta. Risponde
al pianto: il canto
delle cicale
che il pianto australe
non impauriva,
né il ciel cinerino.
È il pino
ha un suono, e il mirto
altro suono, e il ginepro

altro aroma, strumenti
diversi
sotto innumerevoli dita.
E immersi
noi siamo nello spirito
silvestre,
d'arboresca vita vivente;
e il tuo volto ebro
è molle di pioggia
come una foglia,
e le tue chiome
auree sono come
le chiare ginestre,
o creatura terrestre
che hai nome
Bemione.

Ascolta, ascolta. L'accordo
delle aeree cicale
a poco a poco
più sordo
si fa sotto il piante
che cresce;
ma un canto si si mesce
più roco
che si laggiù sale,
dall'umida ombra remota.
Più sordo e più fioco
s'allenta, si spegne.
Sola una nota
amor trama, si spegne,
risorge, trama, si spegne.
Non s'ode roce del mare.

Or s'ode in tutta la fonda
crosciare
l'argentea pioggia
che monda,
il cronio che varia
secondo la fonda
più fotta, man fotta.
Ascolta.
La figlia dell'aria
è muta, ma la foglia
del lino lontana,
la rana,
canta nell'ombra più fonda,
chi sa dove, chi sa dove!
E piove su le tue ciglia,
Ermine.

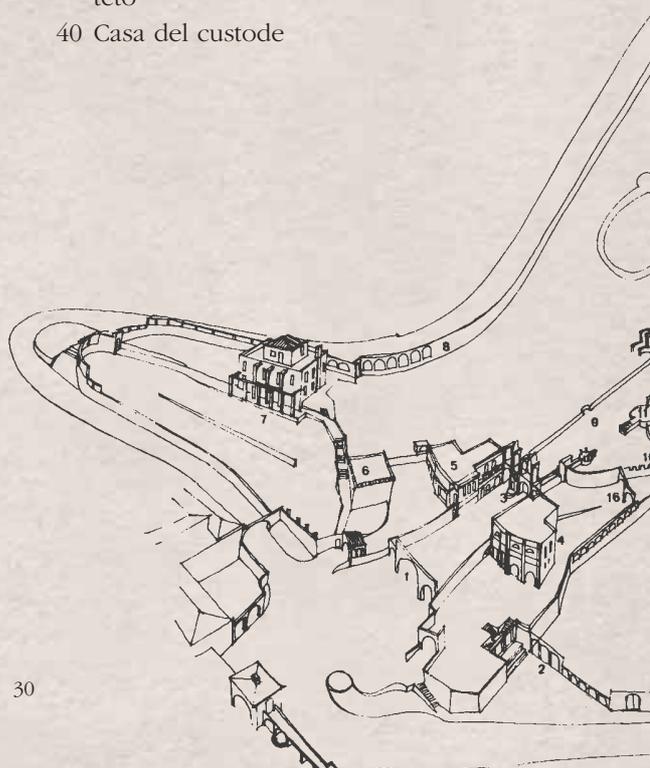
Piove su le tue ciglia nere
sì che par tu pianga
ma di piacere; non bianca
ma quasi fatta virente,
par da noia tu esca.
E tutta la vita è in noi farca
aulente,
il cuor nel petto è come pesca
intatta,
tra le palpebre gli occhi
son come polle tra l'erbe;
i denti negli alveoli
son come mandorle acerbe.
E andiam di fatta in fatta,
o congiunti o disciolti
(e il verde vigor rade
ci allaccia i malleoli

c'intrica i ginocchi)
chi sa dove, chi sa dove!
E piove su i nostri volti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,
su i nostri vestimenti
leggeri,
su i feroci pensieri
che l'anima chiude
novella,
su la favola bella
che ieri
mi illuse, che oggi t'illude,
o Ermione.

VITTORIALE degli ITALIANI

un complesso monumentale unico al mondo

- 1 Arco d'ingresso
- 2 Portale dell'artigianato
- 3 Doppio portale d'ingresso al Vittoriale
- 4 Uffici amministrativi
- 5 Biglietteria
- 6 Autorimessa
- 7 Guardiola
- 8 Muro di cinta
- 9 Viale principale
- 10 Ingresso ai giardini del teatro
- 11 Nicchia dell'enigma
- 12 Arco dell'ospite
- 13 Pilo del Piave
- 14 Pilo del Dare in brocca
- 15 Tribuna del teatro all'aperto
- 16 Viale d'accesso al teatro
- 17 Teatro all'aperto
- 18 Esedra con tempietto delle memorie dannunziane
- 19 Piazzetta Dalmata e loggiati
- 20 Tempietto della Vittoria
- 21 Archivi
- 22 Biblioteca
- 23 Schifamondo
- 24 Prioria
- 25 Veranda dell'Apollino, cortile degli Schiavoni e portico del Parente
- 26 Arengo
- 27 Viale di Aligi verso la Nave e il Mausoleo
- 28 Fontanone del delfino
- 29 MAS
- 30 Mausoleo
- 31 Nave Puglia
- 32 Rio dell'Acquapazza
- 33 Rio dell'Acquasavia
- 34 Laghetto delle danze
- 35 Portale rivano
- 36 La Mirabella
- 37 Il Casseretto
- 38 Ingresso ai giardini
- 39 Giardini privati agrumeto e frutteto
- 40 Casa del custode





Gabriele d'Annunzio

Ideatore del Vittoriale

Dopo una vita inimitabile, Poeta, vate, guerriero, venturiero, approda sul lago di Garda da Lui definito: "come un frammento staccato d'un gran fiume regale" e per la somma di 130.000 lire acquista Villa Carnaccio, che diventerà con una donazione "Il Vittoriale".

D'Annunzio ha donato il Vittoriale, con atto regolare e solenne, allo Stato per il popolo italiano, e lo Stato vi custodisce per i cittadini preziosi cimeli. Non un museo teatrale come i detrattori vorrebbero far credere, ma una Casa Museo ancora così impregnata di essenze vitali, ancora così abitata, e privata, gelosa dimora del Comandante, in cui ancora aleggia l'ombra di d'Annunzio. Dentro la cinta del Vittoriale, tutto scinde dalla comune realtà, ad un occhio impreparato potrebbe sembrare una bizzarra signoresca. Solo dopo la conoscenza storica di d'Annunzio si può comprendere il simbolismo che circonda la piccola città del sole, sulle rive del Garda, in cui vi è tradotto in pietre vive quel libro religioso preposto ai riti della Patria. La piazzetta della Vittoria del Piave, introduce alla visita del grande complesso monumentale. Sul pilone del ponte, s'innalza la statua della Vittoria del Piave. A destra il teatro all'aperto, il comandante lo chiamava "il parlaggio".

Da qui si giunge alla prioria. "Clausura, fin che s'apra- Silentium, fin che parli" si legge sulla porta.

Ogni stanza della casa museo ha un significato, persino la posizione degli oggetti, che qui ne sono a migliaia, non prescinde da una simbologia precisa, come se d'Annunzio volutamente attraverso l'allestimento della sua casa abbia scolpito la sua immortalità.

Qualcuno si stupisce di trovare il mas di Buccari, la nave Puglia: una nave da guerra tra i cipressi, e pensa senza dubbio alle anomalie del gusto. Ma se non si sa è meglio tacere. Maroni che fu l'architetto per la costruzione del Vittoriale, scrive che d'Annunzio soleva ripetere: Io ricordo, mentre gli altri dimenticano.

In questa definizione è il significato del Vittoriale, una raccolta di cimeli di guerra e reliquie, tali da suscitare o rinvivare nobili ricordi, per la conoscenza di un periodo storico importante e complicato, che ci ha portato ai nostri giorni.





il Vittoriale: "Sala delle Reliquie"



Gabriele d'Annunzio

la vita

Nasce a Pescara il 12 marzo 1863 e qui compie i primi studi.

1874 Il padre Francesco Paolo lo iscrive al reale collegio Cicognini di Prato.

1879 Compose e pubblica *L'ode a re Umberto I* e nello stesso anno, stampa la raccolta poetica *Primo vere*. Sono anche gli anni in cui inizia la collaborazione con il Fanfulla della domenica e della grande infatuazione amorosa per Giselda Zucconi.

1881 Si iscrive alla facoltà di lettere, ma non conseguirà la laurea. Durante il suo soggiorno a Roma conduce una vita piena di impegni sotto tutti gli aspetti, pubblica liriche, frequenta i salotti migliori. Sposa Maria Hardouin dei duchi di Gallese. La coppia si stabilisce a Francavilla al mare e, da questa unione, nascono Mario, Gabriellino e Veniero.

1887 Conosce Barbara Leoni (Elvira Natalia Fraternali), moglie del conte Ercole Leoni, alla quale resterà legato per quattro anni.

1893 Dal rapporto iniziato con la principessa siciliana Maria Gravina Cruyllas di Ramacca, nasce Renata, chiamata familiarmente Ciccuzza, la sirenetta del *Notturmo*.

1898 Si trasferisce alla Capponcina di Settignano, presso Firenze. Sono gli anni in cui Eleonora Duse recita *la Gioconda*, *La Gloria*, *La città morta*, *Francesca da Rimini* e d'Annunzio pubblica *Le laudi*, *Il fuoco*, *Le novelle della Pescara*, *Maia*, *Elettra*, *Alcyone*, *La fiaccola sotto il moggio*.

1904 Al lirico di Milano la compagnia drammatica Talli, Gramatica, Calabresi, rappresenta la tragedia pastorale *La figlia di Iorio*.

1910 Lascia l'Italia alla volta di Parigi e di Arcachon, dove soggiornerà fino al 3 maggio del 1915. In Francia si dedicherà ancora al teatro, facendo mettere in scena, *Le martyre de Saint Sebastien*, *La crociata degli innocenti*, *La Pisanelle*, *Le chèvrefeuille*, *La Parisina*.

1914 Scrive il libretto delle didascalie del film *Cabiria*, uno dei primi colossali.

1915 L'anno della grande guerra, lascia Parigi e torna finalmente in Italia dove inizia la sua attività politica interventista con i discorsi di

Quarto, di *Genova* e di *Roma* (dalla ringhiera del Campidoglio). Preludio al suo impegno militare sono i suoi scritti a sfondo politico, come *L'opuscolo sur un image de la france croisée*, *Ode alla nazione Serba*, *Per la più grande Italia*. Si arruola come volontario con il grado di tenente di complemento dei lancieri di Novara. Durante la prima guerra mondiale, si impegna notevolmente fino a sfidare in più occasioni la morte. Note sono le sue imprese della *Beffa di Buccari* e del *Volo su Vienna*. Consegue promozioni per meriti di guerra ottenendo una medaglia d'oro, cinque d'argento, due di bronzo e quattro croci di guerra. Gli vengono conferiti un distintivo d'onore per mutilati e tre medaglie per le ferite riportate.

- 1916 Perde l'occhio destro a causa di un violento ammaraggio presso Grado, dopo un tentativo di volo verso Trieste.
- 1916 Prima stesura del *Notturmo*, e della *Leda senza cigno*.
- 1917 Muore la madre a Pescara.
- 1919 Conosce la giovane pianista veneziana Luisa Baccara che lo seguirà nell'impresa di Fiume e successivamente al Vittoriale, rimanendogli vicina fino alla morte. Il 12 settembre con i reduci della grande guerra, occupa Fiume, dando inizio alla reggenza del Carnaro. Pubblica discorsi e testi politici, *Lettera ai Dalmati*, *Disobbedisco*, *L'Italia alla colonna*, *La vittoria col bavaglio*, *L'ala d'Italia è liberata*, *Italia o morte*, *Contro uno contro tutti*, *Aveux de l'ingrat*.
- 1920 Emana la carta del Carnaro, disegno di un nuovo ordinamento dell'esercito liberatore. Scrive Ritratto di *Luisa Baccara*, *Italia e vita*. Dal 24 al 28 dicembre la città di Fiume è attaccata per ordine del regio governo italiano.
- 1921 Il 18 gennaio abbandona Fiume e raggiunge Venezia soggiornando alla "Casetta Rossa".
Il 28 gennaio visita a Gardone Riviera Villa Cargnacco, già proprietà del critico d'arte tedesco Henry Thode e sequestrata dal governo italiano. Qualche mese dopo la villa viene acquistata per 130 mila lire. Villa Cargnacco successivamente prenderà il nome di Vittoriale.
- 1924 In occasione dell'annessione di Fiume il re Vittorio Emanuele III, gli conferisce il titolo di Principe di Montenevoso.
- 1927 Viene pubblicato il primo dei volumi di tutta la sua produzione letteraria, a cura dell'istituto per l'edizione nazionale.
- 1930 Firma l'atto di donazione del Vittoriale degli italiani allo Stato.
- 1937 È costituita la Fondazione del Vittoriale, lo stesso anno Gabriele d'Annunzio viene nominato presidente della Reale Accademia d'Italia.
- 1938 Il 4 marzo alle ore 20 il Poeta muore nel Vittoriale per emorragia cerebrale.





Gabriele d'Annunzio

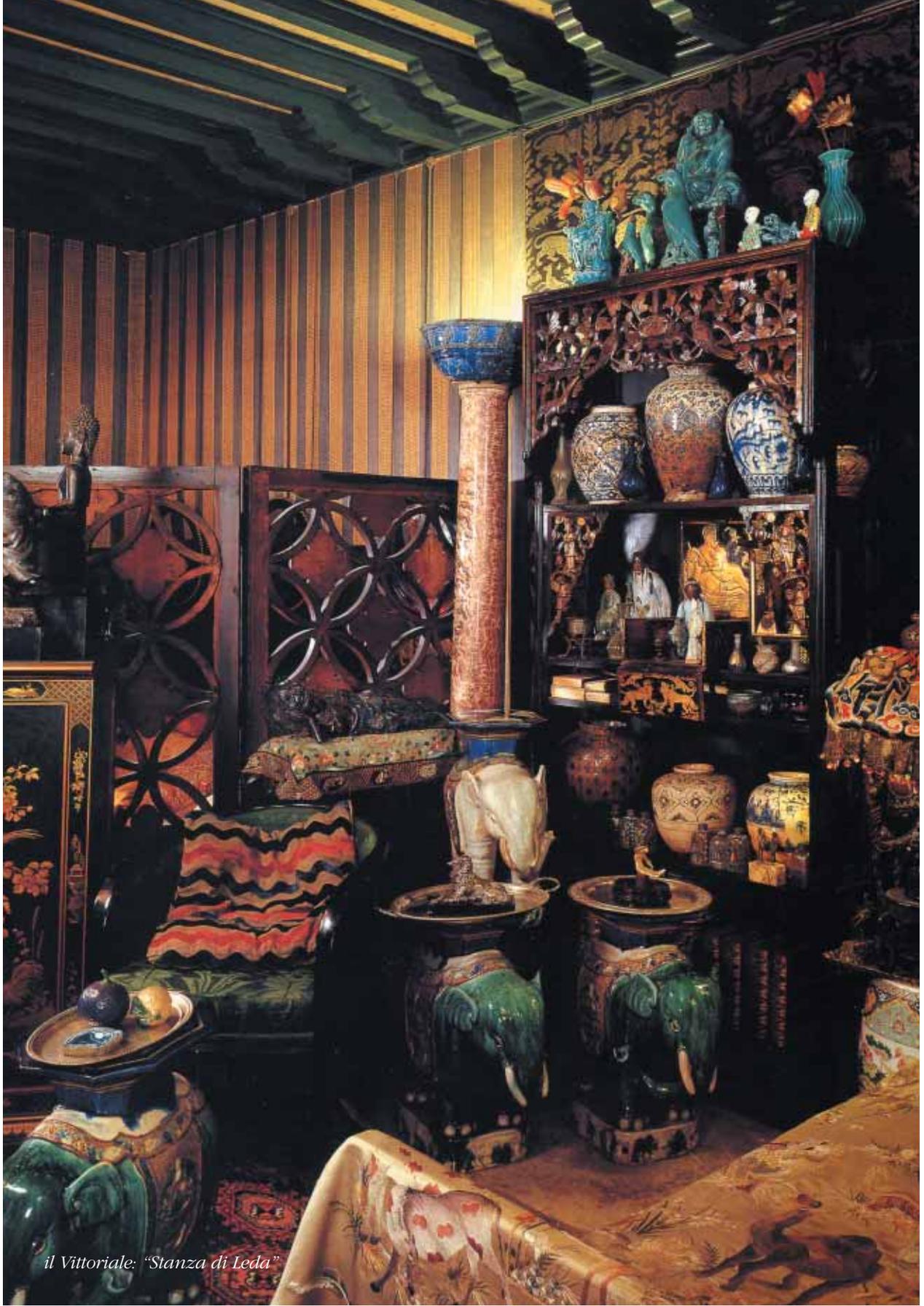
L'artiere di tutte le arti

Nelle pagine precedenti abbiamo riportato un breve cenno sulla ricca biografia di Gabriele d'Annunzio, qui invece vogliamo sinteticamente esporre l'Arte del grande Vate.

Riteniamo, però, doveroso ricordare prima, le notizie salienti che riguardano d'Annunzio soldato, perché poco si sa del poeta-eroe che, già prima della grande guerra, fu tra i promotori dell'intervento dell'Italia a fianco dell'Intesa. La sua opera acquistò un tale rilievo, che diventò il simbolo stesso della volontà interventista in Italia. A guerra dichiarata il poeta, che aveva 52 anni, partì immediatamente per il fronte e, come ufficiale volontario, partecipò a varie missioni belliche in territorio nemico, con grandiose imprese aeree, mantenendo sempre contegno esemplare e coraggioso, dando costante prova di sangue freddo e giovanile ardimento, anche sotto il tiro dell'avversario. Svolsse opera efficace e memorabile di preparazione morale delle truppe. Riportò molte ferite, la più grave fu la perdita della vista ad un occhio. Per le sue imprese, ricevette molti riconoscimenti: la croce di guerra francese, cinque medaglie d'argento, una medaglia di bronzo, una medaglia d'oro per il raid su Vienna, un'altra medaglia d'oro gli fu conferita, a guerra finita, dal Re. Fu insignito della Military cross dal re d'Inghilterra. Infaticabile fu, poi, l'opera del comandante nella città di Fiume. Ricordiamo che nella conferenza di pace, alla fine della prima guerra mondiale, Fiume sembrava irrimediabilmente perduta dall'Italia, d'Annunzio attuò il disegno di occupare la città, lottando anche contro l'ostilità del governo italiano. Così da Ronchi il 12 settembre 1919, 287 uomini, condotti da Gabriele d'Annunzio, si mossero per raggiungere in modo ardito la città di Fiume, che fu governata dal nostro poeta-eroe fino al dicembre del 1920, quando lo stesso governo italiano fece accerchiare la città e costrinse d'Annunzio a rimettere i poteri nelle mani della rappresentanza comunale. Come già accennato prima, con questa presentazione ci interessa soprattutto far conoscere alle nuove generazioni il nostro poeta sotto il profilo artistico. Nel 1870 la letteratura italiana si aprì alla filosofia, alla poesia ed all'arte straniera; era il periodo del romanticismo e del naturalismo di Carducci, al quale d'Annunzio si ispirò, soprattutto nelle prime odi patriottiche e nelle prime liriche d'amore. Ma il naturalismo carduccia-

no, così ricco di sanità morale e di meditazione storica, divenne per d'Annunzio, tripudio dei sensi in una natura lussureggiante di colori e di odori. Quando egli si recò a Roma, l'arte diventò in lui sempre più ardua e più sicura, perché al suo infaticabile desiderio di conoscere si aprirono le letterature inglese, tedesca e greca. Egli, allora, con quella sua intelligenza, con quei suoi sensi mutevolissimi, si fa venturiero di tutte le arti: musica, pittura, poesia, romanzo, teatro. La vita per lui diventa una sensualità diffusa, una conoscenza offerta a tutti i sensi, una sostanza da fiutare, palpare, assaporare, della quale non è mai sazio, perché sa che a una cosa bella segue una cosa più bella. I suoi primi libri sono abruzzesi e romani, ma il loro soggetto è, in realtà, uno solo, il poeta stesso nella varietà delle avventure sensibili e sensuali, nella campagna arsa dal sole d'estate, sopra la Maiella e in vista del mare. Nei romanzi ci parla, con gusto da amatore, delle stampe, delle pitture, delle musiche udite da lui, ci descrive Roma nei suoi diversi aspetti e nella sua vita, ci recita e ci commenta le liriche dei poeti italiani e stranieri che gli sono piaciute, ci canta la bellezza delle membra femminili, la gioia e la tristezza dell'amore carnale. Ama i miti, facendo diventare mito la sua arte e l'artista, cantore delle nostre radici greco latine, capolinea dell'avanguardia e inventore del moderno in Italia. Attratto dai nuovi mezzi come la fotografia, la stampa popolare, il cinematografo, ha fatto di molti luoghi e paesaggi italiani icone artistico-culturali, conducendo decisive battaglie per il recupero del nostro patrimonio archeologico, dal Foro romano ai mosaici di Ravenna. D'annunzio insegnò ad alcune generazioni italiane a scrivere più bello. Dopo il Manzoni fu lui il primo a rimettere poesia e prosa italiane nella cultura europea. Ci furono, e ci sono, dannunziani a Parigi come a Roma. In d'Annunzio sono mescolate la tempra del signore del Rinascimento e quella del decadente ottocentesco cupido di sensazioni ignote e sottili, sempre intento a complicare, con sensi reconditi e magici, le vicende della vita. Ma la sua vera poesia appartiene ad una zona ultraromantica, ombrosa e trepidante, quando egli si raccoglie in se stesso e, sbollito il delirio dei sensi e della retorica, ascolta la voce del suo io più vero, infatti, scrive le sue pagine più belle della nostra poesia. Le sue liriche migliori sono un'onda di immagini, raffinate e leggere in un'armonia di note e tinte che creano l'atmosfera, lui stesso si è definito l' "Immaginifico". La sua produzione monumentale è compresa nell' "Opera Omnia", iniziata nel 1927 dalla casa editrice Mondadori. Ottantuno opere divise in: "versi d'amore e gloria, 14 libri; tragedie, sogni e misteri, 17 libri; prose di romanzi, 16 libri; prose di ricerca, di comando, di conquista, di tormento, 34 libri". Citiamo solo alcune delle sue poesie più belle comprese nell'Alcione (libro terzo delle Laudi): La sera fiesolana, L'ulivo, La spica, I pastori, L'otre, L'Onda, La pioggia nel Pineto... suoni vicini e lontani: limpidi, velati; note che si addensano, note che si disperdono, una musica meravigliosa, ricca di armonie, colori ed eleganza. D'Annunzio è tutto questo e molto di più, a noi piace definirlo, fantasioso, coltissimo e assolutamente moderno, rimasto nel tempo come una divina sirena della poesia italiana. Egli vive ancora, per donare agli uomini ebbrezza di vita, con la sua poesia immortale.





il Vittoriale: "Stanza di Leda"

L'Onda.

Nella cala tranquilla
scintilla,
inteso di scaglia
come l'antica
lorica
del catafratto,
il Mare.
Sembra trascorrere.
S'argenta? s'oscura?
A un tratto
come colpo di maglia
l'arme, la forza
del vento l'infacca.

Non dura.
Nasce l'onda fiacca,
subito s'ammorza.
Il vento rinforza.
Alta onda nasce,
si perde,
come quello che parte
per verde:
un fioco di spuma
che balza!
Ma il vento riviene,
rincalza, ridonda.

Altra onda s'altra,
Palpita, sale,
si gonfia, si incurva,
s'alluma, propende.
Il dorso ampio splende
come cristallo;
la cima leggiara
s'arruffa
come criniera
nivea di cavallo.
Il vento la scavezza.
L'onda si spezza,

precipita nel cavo
del solco sonora;
spumeggia, biancheggia,
s'infiora, odora,
travolge la cuora,
trae l'alga e l'ulva;
s'allunga,
rotola, galoppa;
intoppa
in altra cui 'l vento
die' tempra diversa;
l'avversa,

l'arratta, la romonta,
vi si mere, si accresce.

di spuzzi, di spuzzi,
di fiocchi, d'iridi
ferve nella riacca;
par che di crisopazzi
sciampilli

e di berilli
viridi a sacca.

Oh sua favella!

Sciacqua, riaborda,
scronia rhiocca, rchianta,

romba, ride, canta,
accorda, rdeorda,
tutte accoglie e fonde
le dissonanze acute
nelle sue volute
profonde,
libera e bella,
numerosa e folle,
ponente e molle,
creatura viva
che gode
del suo mistero

fugace.

E per la riva l'ode
la sua sorella scabra
dal passo leggero
e dalle gambe lince
Aretusa rapace
che rapisce le frotte
ond'ha colmo suo grembo.
Subito le balza
il cor, le raggia
il viso d'oro.

Lascia ella il lembo,
s'inclina
al nichiamo canoro;
e la selvaggia

rapina,
l'arabo suo tesoro
oblia nella melode.
E anch'ella si gode
come l'onda, l'arcinella
fura, quasi che tutta
la freschezza marina
a nembo
entro le giunghe!

Musa, cantai la lode
della mia Strofe Lunga.

L I S T I N O P R E Z Z I



OROLOGI

Pag.3	Ref. 2224 ARG	€ 188,00
	Ref. 2224 N	€ 188,00
Pag.4	Ref. 2357 BI	€ 158,00
	Ref. 2357 N	€ 158,00
	Ref. 2357 OL	€ 158,00
Pag.5	Ref. C 2357 BI	€ 208,00
	Ref. C 2357 N	€ 208,00
	Ref. C 2357 OL	€ 208,00
Pag.6	Ref. 2404 BI	€ 218,00
	Ref. 2404 N	€ 218,00
Pag.7	Ref. 2288 BI	€ 280,00
	Ref. 2399 C/M	€ 128,00
	Ref. 2400 C/N	€ 130,00
Pag.8	Ref. C 2320 BI	€ 896,00
	Ref. C 2320 N	€ 896,00
	Ref. C 2320 B/N	€ 896,00
Pag.9	Ref. 2319 BI	€ 398,00
	Ref. 2319 N	€ 398,00
Pag.10	Ref. 2223 N	€ 118,00
	Ref. 2223 CH	€ 118,00
Pag.11	Ref. C 2181 N	€ 178,00
	Ref. C 2181 CH	€ 178,00
Pag.12	Ref. 2304 BI	€ 128,00
	Ref. 2304 BJ	€ 128,00
	Ref. 2304 M	€ 128,00

L I S T I N O P R E Z Z I



Pag.13	Ref. 2222 ARG	€ 118,00
	Ref. 2222 N	€ 118,00
	Ref. 2222 CH	€ 118,00
Pag.14	Ref. 2337 N	€ 138,00
	Ref. 2337 BI	€ 138,00
Pag.15	Ref. 2337 BJ	€ 138,00
	Ref. 2337 M	€ 138,00
Pag.16	Ref. 2338 BI	€ 128,00
	Ref. 2338 Bj	€ 128,00
Pag.17	Ref. 2338 N	€ 128,00
	Ref. 2338 M	€ 128,00

PENNE

Pag.21	Mod. Vittoriale Argento S/A IR	€ 258,00
	Mod. Vittoriale Argento S/A AU	€ 368,00
	Mod. Vittoriale Argento S/A IR DM	€ 360,00
	Mod. Vittoriale Argento S/A AU DM	€ 460,00
Pag.22	Mod. Decò S/AL	€ 128,00
	Mod. Decò R/AL	€ 118,00
	Mod. Decò S/A	€ 158,00
	Mod. Decò R/A	€ 148,00
Pag.23	Mod. Decò P/AL	€ 96,00
	Mod. Decò P/A	€ 118,00
Pag.25	Mod. Vittoriale Oro	€ 3.180,00

NELLE MIGLIORI GIOIELLERIE
E NEI NEGOZI SPECIALIZZATI

info@giocolombo.com · www.giocolombo.com

